



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
va@PEC.mite.gov.it
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it
Ministero della cultura Soprintendenza speciale per il
PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: **Oggetto: [ID: 8843] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza 46,767 MW e delle relative opere di connessione alla R.T. N., da realizzarsi nei comuni di Nuoro e Orani (NU). Proponente: Ambra solare 49 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni**

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 16509 del 6.02.2023 (prot. D.G.A. n. 3807 di pari data), questa Direzione Generale, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A., rappresenta quanto segue.

In relazione agli **aspetti di natura programmatica** si evidenzia che non è stata verificata la coerenza del progetto con le misure del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la zona di interesse, di grande rilevanza per la tipologia progettuale.

Il sito proposto per la realizzazione dell'impianto ricade tra le aree non idonee, individuate con la Delib.G. R. 59/90 del 27.11.2020 (*Elenco delle aree e siti considerati nella definizione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili, ai sensi del DM 10.9.2010*), in quanto nell'area di progetto sono presenti aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004, (*fascia dei 150 m dai fiumi*) e, in particolare, alcune porzioni del cavidotto di collegamento interferiscono con la fascia di rispetto del corso idrico denominato "Riu Mannu".

Il progetto interessa anche aree di bosco ricadenti nelle categorie di beni paesaggistici ex art. 142 D.Lgs. 42/04 (art.17 NTA), le cui prescrizioni sono contenute nell'art. 18 delle NTA del PPR nonché aree percorse da incendio (come rilevato anche dal CFVA nella nota prot. n. 14952 del 2.03.2023 che si allega).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Nell'area d'intervento risulta la presenza di nuraghi individuati dal P.P.R. (art. 8 delle N.T.A.), a cui si applicano le disposizioni degli artt. 146 e 147 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i. e inoltre parte dell'area ricade all'interno del Parco geominerario Ambientale e Storico della Sardegna.

Inoltre, come rappresentato dalla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna nella nota n. 1752 del 17.02.2023 che si allega, *«parte delle stringhe sono sovrapposte alle aste fluviali dei fiumi: Riu Torcore, 091051_FIUME_89177, FIUME 218442, 091061_FIUME_103395, 091061_FIUME_116518 e alle relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art.30 ter delle N.A. del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4. Ai sensi della del 27.11.2020 deliberazione G.R. regionale n. 59/90 avente ad oggetto "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili" e ai sensi delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI, che recitano "nelle aree di pericolosità molto elevata resta comunque sempre vietato realizzare nuovi impianto tecnologici fuori terra", sarà necessario modificare l'impianto in modo tale che le aree di pericolosità Hi3 e Hi4 siano sgombre da pannelli e da eventuali opere accessorie quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto.*

Dagli elaborati presentati si rileva anche l'interferenza dell'elettrodotto con le fasce di pericolosità idraulica PAI da moderata (Hi1) a molto elevata (Hi4) riferite alle aste fluviali dei fiumi Riu Nuraole, Riu Gaisilai e Riu Pone Occu.

Si rileva inoltre, l'interferenza dell'elettrodotto con l'asta dei fiumi 091061_FIUME_117895, Riu Pone Occu, 091061_FIUME_97505, FIUME_195270, 091061_FIUME_91750, FIUME 195285, 091051_FIUME_8786A, 091061_FIUME_113396, FIUME 195326, FIUME 135317, FIUME 195310 e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art, 30 ter delle N.A del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4. Tali interferenze non risultano essere state rappresentate. Nell'elaborato Relazione idrogeologica viene descritta la metodologia " Trivellazione orizzontale controllata" eventualmente utilizzabile ma non viene localizzata.

Si ricorda che per gli attraversamenti del reticolo idrografico che si appoggiano a infrastrutture stradali esistenti (ponti, tombini stradali, ecc.) dovrà essere allegata la relazione asseverata di cui al comma 3, lett. g) dell'articolo 27 delle vigenti N.A. del PAI comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla "Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti" modificata con deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017 [...].».



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

In relazione agli **aspetti progettuali**, l'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale in immissione pari a 46,767 MWp di picco collocato in ambito collinare. La superficie totale dei terreni interessati ammonta a circa 115,41 ha mentre non è stata riportata la superficie totale occupata dai pannelli.

Si rileva la mancata trattazione dell'analisi delle alternative, in particolare di quelle localizzative mentre è presente una dissertazione, del tutto superficiale e non riferita al progetto in esame, di quelle tecnologiche.

Il progetto inoltre non riporta la descrizione delle attività finalizzate alla realizzazione della viabilità di progetto, compresa la indicazione della lunghezza dei tratti interessati, la quantificazione delle nuove superfici che saranno oggetto di intervento e le loro caratteristiche, con particolare riferimento alla rete idrografica e alla sovrapposizione con elementi arborei.

Nello S.I.A. il Proponente dichiara che questi dati (unitamente alla ubicazione delle aree di accantonamento del materiale di scotico) verranno definiti nel successivo livello di progettazione, sottraendo pertanto alla valutazione delle attività in grado di determinare impatti che potrebbero essere, in questa fase, mitigati/compensati.

Manca la descrizione della fase di cantiere e delle aree che verranno impegnate per la realizzazione del progetto nelle due unità territoriali, con l'individuazione delle interferenze e delle misure di mitigazione che verranno poste in essere per il contenimento degli impatti, anche in considerazione del contesto di riferimento.

A proposito di misure di mitigazione, nella tavola D33001 MITIGAZIONE è indicata la presenza di una siepe perimetrale di essenze autoctone della quale non è riportata, nelle relazioni a disposizione, nessuna descrizione in termini di composizione (alberi o arbusti e di che specie), di sesto di impianto e di efficacia in termini di mascheramento dei pannelli, di corridoio ecologico, ecc. Analogo discorso per il rimboschimento riportato nella medesima tavola.

Si prevede la posa di due tipi di pannelli: a inseguimento solare e fissi, la cui ubicazione dovrebbe essere riportata nella tavola D39 LAYOUTIMP anche se le due tipologie risultano praticamente indistinguibili e nemmeno viene spiegata la motivazione di tale scelta, probabilmente è legata alla pendenza o alla giacitura dei terreni al livello locale.

Il Piano di fattibilità agronomica è generico e privo di riferimenti utilizzabili per la valutazione, ad esempio non viene utilizzato né il prezzario regionale per l'agricoltura né quello per i lavori pubblici e inoltre non è coerente con la relazione agronomica. Mancano i costi delle lavorazioni reali (conti colturali).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Il documento sulle terre e rocce da scavo è impreciso e generico: i volumi scavati sono pari a 89.086,90 m³ dei quali si prevede il totale riutilizzo nell'ambito del cantiere per colmate e rilevati che sono però presenti nel progetto e che sembra vengono indicati per evitare la gestione all'esterno del sito, ma senza coerenza con il progetto. Non è stata invece quantificata la terra vegetale e le modalità previste per il suo riutilizzo, demandata a successive fasi di progettazione, pertanto la quantificazione dei materiali derivanti dallo scavo non è completamente definita.

L'impianto proposto, definito agrivoltaico, ha un elevato impatto territoriale e un alto livello di concentrazione, per dimensione, superficie interessata e potenza installata. L'intervento è articolato in tre sezioni, due molto vicine (dimensioni di circa 8 e 33 ettari) che distano cento metri dalle prime abitazioni della località Pedras Arbas. L'area è interclusa tra le strade SS 389var e la SS 129 che convergono verso la città di Nuoro distante 1.3 km dalla sezione d'impianto più vicina. Il terzo impianto ha un'estensione di 50 ettari circa e dista dagli altri circa 2 chilometri. Complessivamente l'intervento modifica pesantemente il paesaggio rurale di una vasta area, di oltre 1.600 ettari, di pregio naturalistico caratterizzato da una importante presenza di emergenze di epoca nuragica e prenuragica di notevole interesse.

L'analisi costi benefici non viene sviluppata e inoltre, pur trattandosi di un impianto agrivoltaico non viene svolta la relazione economica. L'assenza dei due elaborati, oltre a costituire una grave carenza che impedisce la stima degli effetti economici dell'intervento a livello locale, non consente di inquadrare l'intervento in relazione alle tipologie di cui alla Linee guida ministeriali sull'agrivoltaico e riscontrare i requisiti oggettivi e soggettivi ivi indicati.

Gli elaborati analizzati, in particolare lo S.I.A. e le Ricadute socio occupazionali, enfatizzano i benefici climatici ed energetici a livello nazionale mentre vengono trattate superficialmente le ricadute agronomiche, ignorate completamente le possibili relazioni con le valenze storico culturali e naturalistiche del paesaggio rurale locale. Tanto meno sono descritte eventuali misure di compensazione.

Vi sono inoltre possibili interferenze microclimatiche su alcuni edifici d'uso agricolo e residenziale e sulle aree limitrofe, sulle quali è verosimile attendersi una perdita di valore a causa dell'impatto visivo oltre che dei diritti di edificazione.

Dall'analisi e l'approccio emerge il prevalente, se non esclusivo, interesse del proponente per i vantaggi connessi all'intrapresa energetica.

Le carenze documentali non consentono di verificare il rispetto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, della valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità e del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Al fine di valutare la desiderabilità sociale dell'investimento si dovrebbe svolgere l'analisi costi benefici con la metodologia dei flussi di cassa periodici e dovrebbero essere calcolati gli indicatori di risultato Valore Attuale Netto e Tasso di Rendimento sia in sede di analisi finanziaria (VANF-TRF) che in ambito di analisi economica (VANE, TRE). L'analisi economica dovrebbe stimare gli impatti ambientale a livello locale e calcolare le eventuali esternalità da compensare.

Il progetto dovrebbe inoltre comprendere la descrizione degli interventi compensativi a favore dei comuni e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare tali interventi indicando il volume dei proventi a cui applicare il calcolo dell'ammontare degli investimenti compensativi a favore dei comuni ai sensi della lettera h), Allegato 2 del D.M. 10.09.2010.

Si suggeriscono le seguenti fonti, metodologie, guide e criteri:

- Metodo di esecuzione dell'analisi costi-benefici, Allegato III Regolamento di Esecuzione (UE) 2015 /207 della Commissione, G.U.E. L38 del 13.2.2015; Guida all'analisi costi-benefici dei progetti d'investimento, Strumento di valutazione economica per la politica di coesione 2014-2020;
- per l'impatto sull'uso del suolo e sui servizi ecosistemi, costituisce un valido riferimento «Mappatura e valutazione dell'impatto del consumo di suolo sui servizi ecosistemici: proposte metodologiche per il Rapporto sul consumo di suolo» (I.S.P.R.A. 2018). In relazione alla produzione agricola, al fine della stima della perdita di flusso, può essere considerata la Produzione Lorda Standard (P.S.L.) di cui alle tabelle dalle Regione Sardegna;
- l'impatto visivo dovrà essere stimato con il costo della disponibilità a pagare. Potrà eventualmente essere adottato il costo medio per ettaro (da rivalutare 2009-2022) indicato per l'Italia nello studio europeo The Value of EU Agricultural Landscape (European Commission. Joint Research Centre Institute for Prospective Technological Studies);
- gli effetti delle limitazioni ai diritti di costruzione dei titolari delle aree circostanti, in termini di svalutazione patrimoniale degli immobili.

In merito agli **aspetti di natura ambientale**, la stima degli impatti è del tutto generica e sommaria, non essendo riferita, in primis, a un progetto compiutamente definito, come sopra riportato. Si sottolinea inoltre la mancanza di una adeguata caratterizzazione dello stato ante operam delle aree interferite e, di conseguenza, la infondatezza della stima degli impatti che è generica e non significativa.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Per quanto riguarda gli aspetti agronomici e pedologici, la caratterizzazione dell'area non è basata su dati climatici oggettivi e rilevanti pertanto non è utilizzabile per la descrizione degli aspetti agronomici (allevamento e/o coltivazione). Manca il riferimento statistico dei dati di evapotraspirazione, pertanto non viene definito il quadro bioclimatico riferito all'area d'intervento. Il dato sulle precipitazioni tra i 500 e i 900 mm/anno e la citazione delle precipitazioni nell'area subalpina rispetto a quella Mediterranea, sintetizzano l'assenza di un contenuto utilizzabile della parte climatica.

L'inquadramento dei suoli non riporta alcun dato pedologico e la componente non è stata analizzata in nessuno dei modi indicati dalle Linee guida SNPA 28/20.

Nel capitolo denominato "Inquadramento agronomico" al paragrafo "Copertura botanico – vegetazionale" si è costretti a dar lettura di una serie di dati superficiali, inesatti, in contraddizione tra loro, non calati nel contesto. In particolare non viene fornita alcuna descrizione dell'area vasta e dell'area d'interesse, ma vengono riportate delle descrizioni randomizzate citando contesti non presenti e non riferibili al sito di interesse. Si rimanda, per le analisi sulla vegetazione, alle già citate Linee guida SNPA 28/20 mentre, per gli studi sulla pabularità esiste un'ampia bibliografia con modelli da applicare, a cui si rimanda.

La descrizione dell'Uso del suolo parte da alcuni presupposti che lasciano intendere una propria elaborazione di questo tematismo ma l'autore ha omissso la fonte e inoltre il materiale di base, cioè l'inquadramento pedologico è inesistente e non può condurre a questi risultati. Anche qualora i contenuti fossero adeguati, la rappresentazione - scala troppo piccola, colori confusi, nessuna indicazione sulle unità presenti – rende comunque non valutabile l'analisi.

Per gli aspetti agronomici, di assoluta rilevanza per il progetto in esame, non sono stati trattati: la rappresentazione del contesto agronomico è affidata ad una tabella che riporta la corrispondenza catastale tra uso del suolo e particella. Non viene riportata alcuna differenza tra le diverse tipologie a caratteristiche di pascolo, seminativo, formazioni forestali (chiaramente presenti in sito e quindi da trattare nella componente forestale).

Mancando i riferimenti dello studio pedo-agronomico, la descrizione progettuale si intende riferita a un impianto a terra piuttosto che a non un sistema agrofotovoltaico. Data l'importanza dello studio pedologico e di quello agronomico nell'ambito di un agrofotovoltaico e sul fatto che non tratti la componente forestale con il peso necessario, si ritiene che lo studio debba essere profondamente novellato e migliorato nell'ambito delle linee guida prima citate.

In merito alle produzioni agricole, non viene descritto il valore economico delle proposte. Le produzioni sono sovrastimate e, come nel caso della canapa, non si capisce che tipo di produzione si vuole



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

intraprendere - da seme, da fibra o altro. Inoltre, il ciclo della canapa è tale che le gelate a giugno sono alquanto improbabili, almeno per ora (il partner agronomico a cui si fa riferimento nella relazione coltiva probabilmente canapa light).

Non sono considerati i costi di meccanizzazione dell'azienda agricola nel fare fieno fasciato e in generale quelli derivanti dal nuovo piano agronomico teorico (in realtà non c'è piano agronomico). Non si capisce quali sezioni sono destinate all'uso irriguo e da dove provenga la fornitura idrica.

In merito alla Relazione delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico, si rileva che non è stata evidenziata la presenza diffusa di un habitat di interesse Europeo di cui al D.P.R. 357 /97, e s.m.i., come le *Dehesas*, le foreste di leccio, quelle di sughera e quelle di roverella. Non è stata inoltre presa in considerazione la produzione di sughero e l'importanza dell'allevamento per queste formazioni forestali, dimenticando l'importanza di avere nei loro pressi importanti superfici coltivabili. Tra gli IGP manca l'Agnello di Sardegna. In generale si rappresenta che la struttura dell'elaborato nulla dice sull'argomento trattato a livello economico e di paesaggio.

La parte geologica, come ammesso anche dallo stesso estensore dello studio, costituisce una relazione geologica preliminare eseguita in assenza di qualsiasi tipo di indagine diretta o indiretta, pertanto allo stato attuale la componente si ritiene non trattata mentre dovranno essere eseguite le necessarie indagini specifiche che consentano una puntuale caratterizzazione dei litotipi coinvolti dall'esecuzione delle opere.

Allo stesso modo, la relazione geotecnica è praticamente assente riportando solo alcuni dati di letteratura dei terreni presenti nell'area, il grado di indeterminazione dei parametri stratigrafici e geotecnici è tale da rendere indispensabile una campagna di indagini visto la presenza anche di aree a pericolosità per frana di tipo hg1 (moderata) e Hg2 (media).

A tal proposito si segnala come la mancata sovrapposizione cartografica tra le aree perimetrate dal PAI e le opere previste non consente di valutare la necessità di redigere lo studio di compatibilità geologica e geotecnica che dovrà essere prodotto nei casi previsti dalle NA del PAI per le aree a pericolosità Hg2 e dai regolamenti comunali per quelle Hg1.

Tra gli altri tipi di interferenza si segnalano quelle con la galleria artificiale presente lungo la SS 131 DCN e con la ferrovia a scartamento ridotto Macomer Nuoro.

Si segnala che manca l'analisi puntuale dei lavori in progetto con le perimetrazioni P.A.I. e delle interferenze con il reticolo idrografico non studiato in ambito PAI di cui all'art. 30 ter delle N.A. dello stesso Piano di Assetto Idrogeologico che prevede la presenza di aree di prima salvaguardia in funzione dell'ordine gerarchico del corso d'acqua (sensu Strahler).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

In questa fase si ritiene quindi necessario realizzare una campagna di indagini geognostiche finalizzate alla conoscenza dei parametri caratteristici delle unità litologiche interessate dal progetto e predisporre una relazione geologica, sismica e geotecnica definitiva di livello più approfondito rispetto a quella preliminare presentata.

Non è stato descritto il paesaggio agricolo.

La relazione florofaunistica tratta altri argomenti che hanno poco a che fare con il progetto in esame in quanto è riferita alle aree S.I.C., Z.P.S., Z.S.C. e ai Parchi nazionali in modo vario senza apportare neanche i minimi studi base necessari alla redazione e descrizioni dell'area in studio, ignorando la bibliografia presente, allorché in piccola scala. Pertanto la componente non è stata trattata e quindi non è possibile valutare le interferenze del progetto con essa.

Si segnala, da ultimo, la mancata individuazione di misure di compensazione ambientale degli impatti residui, non mitigabili, riferiti principalmente alla componente paesaggio e ai suoli.

Si allegano alla presente, per farne parte sostanziale e integrante, i contributi istruttori pervenuti da parte delle altre Direzioni Generali, degli Enti e delle Agenzie regionali:

1. nota prot. n. 2283 dell'8.02.2023 (prot. D.G.A. n. 4092 di pari data) della Direzione Generale dell'Agricoltura - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture (nome file: Prot. DGA 4092 8.02.2023 DG Agricoltura);
2. nota prot. n. 1752 del 17.02.2023 (prot. D.G.A. n. 5329 del 20.02.2023) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (nome file: Prot. DGA 5329 20.02.2023 ADIS);
3. nota prot. n. 5725 del 24.02.2023 (prot. D.G.A. n. 6181 del 27.02.2023) del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti (nome file: Prot. DGA 6181 27.02.2023 DG Trasporti);
4. nota prot. n. 6473 del 2.03.2023 (prot. D.G.A. n. 6877 del 02.03.2023) dell'Azienda Tutela Salute Sardegna (nome file: Prot. DGA 6877 2.03.2023 ATS);
5. nota prot. n. 14952 del 02.03.2023 (prot. D.G.A. n. 6915 di pari data) del C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Nuoro (nome file: Prot. DGA 6915 2.03.2023 CFVA);
6. nota prot. 1641 del 03.03.2023 (prot. D.G.A. n. 7097 di pari data) del Comune di Orani (nome file: Prot. DGA 7097 3.03.2023 Comune Orani);
7. nota prot. n. 11195 del 06.03.2023 (prot. D.G.A. n. 7240 di pari data) della Direzione generale della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica (nome file: prot. DGA 7240 6.3.2023 Pianificazione).

La scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire in seguito.

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga

Siglato da :

CATERINA LEONI

FELICE MULLIRI

DANIELE SIUNI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
08/03/2023 18:52:13



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura

06-01-03 - Servizio Territorio Rurale Agro-Ambiente e Infrastrutture

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: [ID: 8843] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza 46,767 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei comuni di Nuoro e Orani (NU). Proponente: Ambra solare 49 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Comunicazioni riguardanti la presenza di usi civici nei terreni interessato dal progetto.

In riferimento alla procedura V.I.A. di cui all'oggetto, si fa presente che alcuni terreni interessati dal progetto sono accertati come aperti all'esercizio dell'uso civico in favore dei cittadini residenti nel Comune di Nuoro.

Le particelle catastali interessate, sono le seguenti:

- Comune di Nuoro, F. 30 mapp. 110 e F. 39 mapp. 5.

Per quanto sopra, si fa presente che gli interventi da effettuarsi in tutto o in parte su terre civiche saranno ammissibili esclusivamente nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, ed in particolare l'art. 17 della L. R. 14 marzo 1994, n. 12, che dispone che Il mutamento di destinazione, anche se comporta la sospensione dell'esercizio degli usi civici sui terreni interessati, è consentito qualunque sia il contenuto dell'uso civico da cui i terreni sono gravati e la diversa utilizzazione che si intenda introdurre, ma la nuova utilizzazione non può comunque pregiudicare l'appartenenza dei terreni alla collettività o la reviviscenza della precedente destinazione quando cessa lo scopo per il quale il mutamento di destinazione viene autorizzato. Sono pertanto da escludersi espropri.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'esistenza dell'uso civico, per i comuni per i quali è stato eseguito l'accertamento formale, è verificabile con la consultazione degli inventari generali delle terre civiche pubblicati sul sito web "SardegnaAgricoltura" nella apposita sezione dedicata agli usi civici.

L'inventario è un documento di natura ricognitiva costituito dagli elenchi relativi a ciascun Comune e accessibile mediante i link contenuti nella pagina sopra indicata.

Si precisa che eventuali errori o omissioni nell'individuazione dei terreni o nello stesso inventario non incidono sui diritti dei cittadini.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o integrazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Gianni Ibba



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Direzione Generale dell'ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Prot. n. 0004030 del 07/02/2023 - Oggetto: [ID: 8843] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza 46,767 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei comuni di Nuoro e Orani (NU).
Proponente: Ambra solare 49 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori. Riscontro ADIS.

Si riscontra con la presente l'istanza di cui all'oggetto, acquisita al prot. 1383 del 08.02.2023 della Direzione generale ADIS, relativa al progetto in argomento.

L'intervento ricade nei Comuni di Nuoro e Orani (NU) e consiste nella realizzazione di un impianto Agrivoltaico, avente potenza di 46.767 MW e rete di connessione alla cabina utente.

Dall'inquadramento delle opere rispetto alle perimetrazioni della pericolosità idrogeologica PAI vigente, e al reticolo ufficiale di riferimento ai fini PAI, ivi incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965, si rileva che parte delle stringhe sono sovrapposte alle aste fluviali dei fiumi: Riu Torcore, 091051_FIUME_89177, FIUME 218442, 091061_FIUME_103395, 091061_FIUME_116518 e alle relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art.30 ter delle N.A. del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4.

Ai sensi della **deliberazione G.R. regionale n. 59/90** del 27.11.2020 avente ad oggetto "*Individuazione delle aree non idonee all'installazione di Impianti Alimentati da fonti energetiche rinnovabili*" e ai sensi **delle Norme di Attuazione (N.A.)** del PAI, che recitano "*nelle aree di pericolosità molto elevata resta comunque sempre vietato realizzare nuovi impianto tecnologici fuori terra*", sarà necessario modificare l'impianto in modo tale che le **aree di pericolosità Hi3 e Hi4** siano sgombre da pannelli e da eventuali opere accessorie quali recinzioni, manufatti fuori terra o interrati a servizio dell'impianto.

Dagli elaborati presentati si rileva anche l'interferenza dell'elettrodotta con le fasce di pericolosità idraulica PAI da moderata (Hi1) a molto elevata (Hi4) riferite alle aste fluviali dei fiumi Riu Nuraole, Riu Gaisilai e Riu Pone Occu.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Si rileva inoltre, l'interferenza dell'elettrodotto con l'asta dei fiumi 091061_FIUME_117895, Riu Pone Occu, 091061_FIUME_97505, FIUME_195270, 091061_FIUME_91750, FIUME 195285, 091051_FIUME_8786A, 091061_FIUME_113396, FIUME 195326, FIUME 135317, FIUME 195310 e relative fasce di prima salvaguardia di cui all'art. 30 ter delle N.A del PAI, equiparate ad aree a pericolosità molto elevata Hi4. Tali interferenze non risultano essere state rappresentate. Nell'elaborato *Relazione idrogeologica* viene descritta la metodologia " Trivellazione orizzontale controllata" eventualmente utilizzabile ma non viene localizzata .

Si ricorda che per gli attraversamenti del reticolo idrografico che si appoggiano **a infrastrutture stradali esistenti** (ponti, tombini stradali, ecc.) dovrà essere allegata la **relazione asseverata** di cui al comma 3, lett. g) dell'articolo 27 delle vigenti N.A. del PAI comprensiva dei contenuti tecnici di cui alla "*Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti*" modificata con deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.

Si segnala altresì, che qualora il cavidotto, in corrispondenza di un'interferenza con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, sia posato in modalità **sub-alveo**, non risultano competenze approvative in capo alla scrivente Direzione generale ADIS, a condizione che tra fondo alveo e estradosso della tubazione ci sia almeno un metro di ricoprimento, e che il soggetto attuatore sottoscriva un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora fosse necessario realizzare opere di mitigazione del rischio idraulico.

In conclusione, il progetto dovrà essere modificato in modo da rispettare le indicazioni sopra descritte e dovrà essere corredato dei seguenti elaborati:

- **Planimetria di progetto dell'impianto di produzione.** L'impianto di produzione dovrà essere posizionato al di fuori delle aree di pericolosità da frana Hg3 e Hg4 e al di fuori delle effettive aree di pericolosità Hi3 ed Hi4 da identificarsi a seguito di studi idrologici-idraulici di approfondimento **ai sensi dell'art.30 ter, comma 2** nonché al di fuori delle fasce di tutela ai sensi del **comma 8 dell'articolo 8** delle vigenti N.A del PAI. Nel caso in cui il Proponente dimostri la non significatività del reticolo idrografico presente nell'ambito in esame dovrà essere prodotta relazione asseverata ai sensi del comma 7 bis) dell'articolo 23, redatta dai tecnici di cui al comma 3, lett a) articolo 24 da inviare, ai sensi del comma 6 dell'articolo 30 ter, a fini ricognitivi, all'Autorità di Bacino.
- **Planimetria di progetto della rete di connessione sovrapposta al reticolo idrografico di riferimento ai**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

fini PAI con tutte le interferenze aggiuntive segnalate dalla scrivente Direzione Generale, per le quali dovranno essere indicate le modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi delle N.A. del PAI,

- **Relazione asseverata** dai tecnici incaricati (ingegnere e geologo) per la posa dell'elettrodotto nelle aree a pericolosità Hi4, ai sensi dell'**art. 27** delle N.A. del vigente PAI.

Si evidenzia infine che, ai sensi dell'art. 23 comma 6 lett. A delle N.A. del P.A.I. "*Gli interventi, le opere e le attività ammissibili nelle aree di pericolosità idrogeologica molto elevata, elevata e media, sono effettivamente realizzabili soltanto se conformi agli strumenti urbanistici vigenti e forniti di tutti i provvedimenti di assenso richiesti dalla legge*".

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Valeria Fois tel.0706064047 (email: vfois@regione.sardegna.it).

Il Direttore generale

Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

VALERIA FOIS

MARCO MELIS



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: **Oggetto: [ID: 8843] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza 46,767 MW e delle relative opere di connessione alla R.T. N., da realizzarsi nei comuni di Nuoro e Orani (NU). Proponente: Ambra solare 49 S.r.l. I. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Osservazioni.**

In riferimento alla nota prot. n. 4030 del 07.02.2023 (prot. Ass.to Trasporti n. 3824 del 08.02.2023), con la quale questo Assessorato è stato invitato a voler trasmettere, per quanto di competenza, le proprie osservazioni/considerazioni sulle implicazioni e sugli effetti ambientali dell'intervento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

La società Ambra solare 49 S.r.l. ha presentato il progetto relativo alla realizzazione di un impianto agrivoltaico, della potenza 46,767 MW e delle relative opere di connessione alla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale RTN, da realizzarsi nell'agro dei comuni di Nuoro e Orani (NU). L'area individuata per l'installazione dell'impianto fotovoltaico, più specificatamente, è ubicata al confine tra i comuni di Nuoro e Orani e si colloca in linea d'aria a circa 6 km a Ovest del centro abitato di Nuoro e a circa 8 km dal centro abitato di Orani. L'impianto fotovoltaico in progetto è diviso in tre aree e ricopre una superficie complessiva di 115 Ha attualmente interessata da seminativi e pascoli. L'arrivo all'impianto è garantito dalla S.S. n.° 129.

Il progetto prevede l'utilizzo di moduli fotovoltaici con struttura mobile ad inseguitore solare mono-assiale, est-ovest. Nella suddetta struttura i moduli saranno fissati ad un telaio in acciaio, che ne formerà il piano d'appoggio, a sua volta opportunamente incernierato ad un palo, anch'esso in acciaio, che verrà infisso direttamente nel terreno. L'impianto sarà composto da 70.860 moduli di potenza nominale pari a 660 Wp.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

L'impianto sarà collegato alla Stazione Elettrica SE di Trasformazione AT/MT dell'utente a mezzo di un cavidotto prevalentemente interrato di media tensione MT che avrà una lunghezza pari a circa 7 km, il cui tracciato ricadrà nel comune di Nuoro, per lo più seguendo la viabilità pubblica. La connessione tra la Stazione di Utenza e la SE RTN, ubicata nel Comune di Nuoro (NU), è prevista mediante la realizzazione di un cavidotto in alta tensione AT interrato. Si evidenzia che la realizzazione delle opere di utenza per la connessione alla Rete Elettrica Nazionale di proprietà Terna S.p.A. permetterà l'immissione nella stessa dell'energia prodotta dal campo fotovoltaico del produttore.

Dall'analisi dei documenti, consultabili attraverso il link a disposizione, si evidenzia che non si è tenuto conto del Piano Regionale dei Trasporti (PRT), che è attualmente in fase di nuova redazione. Tuttavia l'intervento non è in contrasto con quanto previsto dal PRT in quanto non modifica gli scenari di assetto futuro del sistema dei trasporti.

Nello Studio d'impatto ambientale è stato analizzato il potenziale impatto del progetto sulle infrastrutture di trasporto e sul traffico nelle diverse fasi di vita del progetto. Secondo quanto riportato dal proponente, *"in fase di cantiere i potenziali disturbi alle infrastrutture di trasporto e al traffico sono riconducibili all'incremento del traffico dovuto al trasporto dei materiali (traffico pesante) e del personale (traffico leggero) e ad eventuali modifiche alla viabilità ordinaria...Il transito giornaliero di camion per l'approvvigionamento dei materiali di cantiere sarà di circa 20 mezzi al giorno, ovvero circa 2-3 camion all'ora. Alla luce di tale dato, si può affermare che l'impatto sarà di durata a breve termine, estensione locale ed entità riconoscibile... Durante la fase di esercizio, l'unico impatto sul traffico sarà connesso ad un potenziale aumento del traffico derivante dallo spostamento del personale addetto alle attività di manutenzione preventiva dell'impianto, di pulizia dei moduli fotovoltaici e di vigilanza. Tuttavia, si può assumere che tale impatto sia non significativo, dal momento che tali attività coinvolgeranno un numero limitato di persone...La fase di dismissione prevede lo smontaggio e la rimozione delle diverse strutture dell'impianto e l'invio a impianto di recupero o a discarica, dei rifiuti prodotti. Si prevedono pertanto impatti sulla viabilità e sul traffico simili a quelli stimati in fase di cantiere"*. Sono stati inoltre valutati i potenziali impatti sulla sicurezza stradale, derivanti dalle attività di costruzione del progetto e riconducibili all'aumento dell'intensità del traffico veicolare. In particolare le analisi effettuate dal proponente hanno evidenziato che *"si prevede l'utilizzo di veicoli pesanti quali furgoni e camion vari per il trasporto dei moduli fotovoltaici e delle cabine prefabbricate e il traffico di veicoli leggeri per il trasporto di lavoratori e di materiali leggeri da e verso le aree di cantiere. La strada*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

principale con accesso al sito è rappresentata dalla Strada Comunale Greci, prevalentemente utilizzata per l'accesso alle aree agricole...Tale impatto avrà durata a breve termine ed estensione locale. Considerato il numero limitato di lavoratori previsti in cantiere durante la realizzazione dell'opera (circa 100 addetti) ed il numero ridotto di spostamenti giornalieri sulla rete viaria pubblica, l'entità dell'impatto sarà non riconoscibile, ai sensi della metodologia presentata...Al fine di minimizzare il rischio di incidenti, tutte le attività saranno segnalate alle autorità locali in anticipo...I lavoratori verranno formati sulle regole da rispettare per promuovere una guida sicura e responsabile. Verranno previsti percorsi stradali che limitino l'utilizzo della rete viaria pubblica da parte dei veicoli durante gli orari di punta del traffico allo scopo di ridurre i rischi stradali per la comunità locale ed i lavoratori".

Negli elaborati esaminati, in relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto – sito e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la Circolare ENAC - Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG - per le strutture come quella in argomento che "possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti, è richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC quando risultino ubicate a una distanza inferiore a 6 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto e, nel caso specifico di impianti fotovoltaici, abbiano una superficie uguale o superiore a 500 mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia uguale o superiore a 500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dall'edificazione non sia inferiore ad un terzo". Nel caso specifico la distanza dal più vicino aeroporto, quello di Alghero-Fertilia, risulta essere superiore ai 10 Km.

Dall'analisi della documentazione disponibile è emersa un'interferenza tra la linea ferroviaria a scartamento ridotto Macomer-Nuoro e le opere di connessione per il collegamento alla RTN. Si ricorda che in caso di attraversamento/parallelismo delle infrastrutture ferroviarie, l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, pertanto, le autorizzazioni dovranno essere richieste ai soggetti e alle autorità competenti in materia di sicurezza ferroviaria.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti non si rilevano particolari implicazioni ed effetti ambientali sulle infrastrutture di trasporto esistenti o in progetto. Si ritiene comunque opportuno suggerire di tenere conto delle osservazioni sopra riportate in relazione agli impatti che l'arrivo delle componenti dell'impianto in porto potrebbe causare sul traffico marittimo e sulle attività dello stesso e in relazione all'interferenza riscontrata con l'infrastruttura ferroviaria situata nelle vicinanze del campo fotovoltaico.

Il Direttore del Servizio
(sostituto ex art. 30 L.R. 31/98)
Ing. Enrica Carrucci

Settore Pianificazione strategica / Dott.ssa Claudia Boi

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

Siglato da :

NICOLA PUSCEDDU

**Dipartimento di Prevenzione Centro
Sc Salute - Ambiente**

Nuoro, il 02 Marzo 2023

Mailto: pino.francescangeli@atssardegna.it
fischbach@aslnuoro.it
saluteambiente.centro@pec.atssardegna.it

Alla c.a. della R.A.S Servizio Valutazioni
Ambientali Via Roma, 80, Cagliari
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c. Comune di Orani
protocollo@pec.comune.orani.nu.it

e.p.c Comune di Nuoro
protocollo@pec.comune.nuoro.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza 46,767 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei comuni di Nuoro e Orani (NU) .

Comune: Comuni di Nuoro e Orani (NU)

Committenza: Ambra Solare 49 S.r.l.
Via TEVERE n. 41
00198 ROMA

Progettista: Mate System S.R.L.
Via Papa Pio XII, n.8 70020 Cassano delle Murge (BA)
tel.+39 0805746758
mail: info@matesystemsrl.it pec: matesystem@pec.it

Gestore attuale: Ambra Solare 49 S.r.l.

Attività: Realizzazione di un impianto agrivoltaico integrato con allevamento non intensivo di ovini, produzione agricola, produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e sistema di accumulo elettrochimico da ubicarsi in agro di Nuoro e Orani (NU) e delle relative opere di connessione nei Comuni di Nuoro e Orani (NU) per la connessione alla Stazione Elettrica SE RTN

Si esprime parere **FAVOREVOLE** per quanto di competenza.

Cordiali saluti.

Il Tecnico della Prevenzione

TdP Dott. Pino Francescangeli



Il Dirigente Medico

Dr. Berndt Fischbach





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
01-10-32 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Nuoro

Alla Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Alla Stazione Forestale e di v.a.di Nuoro
cfva.sfnuoro@regione.sardegna.it
Alla Stazione Forestale e di v.a.di Orani
cfva.sforani@regione.sardegna.it

Oggetto: **Oggetto: [ID: 8843] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza 46,767 MW e delle relative opere di connessione alla R.T. N., da realizzarsi nei comuni di Nuoro e Orani (NU). Proponente: Ambra solare 49 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Parere.**

Con riferimento a quanto indicato in oggetto, nota n. 4030 del 07.02.2023 della Direzione Generale dell'Ambiente;

VISTO lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la L.R. n.31 del 13.11.1998 e le successive modificazioni integrazioni;

VISTA la L.R. n. 26 del 05.11.1985, "Istituzione del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione Sardegna";

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 23.12.1923, recante "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n.1126 del 16.05.1926, concernente il regolamento per l'applicazione del citato R.D.L n.3267 /1923;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

VISTE le Prescrizioni di massima e di polizia forestale, adottate con Decreto dell'Assessore della Difesa Ambiente n.3022 del 31.03.2021;

VISTA la L.R. n.8 del 27.04.2016 "Legge forestale della Sardegna";

VISTA la L.R. n. 4/1994, "Disciplina e provvidenze a favore della sughericoltura e dell'industria sughericola";

VISTA la L. n.241/1990 e successive modificazioni, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L. n. 353 del 21 novembre 2000, "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";

VISTE le P.M.P.F. (Prescrizioni massima e di polizia forestale) per i boschi e terreni sottoposti a vincolo idrogeologico vigenti, approvate con D.A.D.A. n. 3022/3 del 31 marzo 2021;

In seguito all'istruttoria tecnico-amministrativa, si comunica che l'area interessata gli interventi relativi al progetto di cui all'oggetto, sita in agro dei Comuni di Nuoro e Orani, in quest'ultimo i terreni individuati in catasto al foglio n. 9 mappale n. 18 sono sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267 /1923.

Si comunica che i terreni individuati in catasto al foglio n. 50 mappale n. 286 in agro del Comune di Nuoro, risultano in parte percorsi da incendio in data 22.08.2020, su una superficie classificata come pascolo, aree soggette ai divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi).

Per quanto sopra non si riscontrano elementi ostativi per la realizzazione delle opere in progetto, relativamente al profilo autorizzatorio previsto dal R.D.L. n. 3267/23.

L a Direttrice
Gonaria Dettori



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA



COMUNE DI ORANI

Provincia di Nuoro

C.F. 80005130911

Tel. 0784\74123

Fax 0784\74868

P.IVA 00178270914

Prot. 1641

Orani li, 03/03/2023

Spett.le RAS – Servizio Valutazioni

Ambientali Via Roma n.80 – Cagliari

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Richiedente	Ambra Solare 49 Srl
Ubicazione:	Comuni di Orani e Nuoro
Interventi:	Realizzazione di un impianto agrivoltaico integrato con allevamento non intensivo di ovini, produzione agricola, produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e sistema di accumulo elettrochimico da ubicarsi in agro di Nuoro e Orani (NU) e delle relative opere di connessione nei Comuni di Nuoro e Orani (NU) per la connessione alla Stazione Elettrica SE RTN
Responsabile del procedimento:	Arch. Luca Ruiu
Descrizione procedimento:	verifica intervento urbanistico

Vista l'istanza per la realizzazione di un Impianto Fotovoltaico, di cui all'oggetto, presentato dalla Società Ambra Solare 49 Srl;

Visti gli elaborati presentati dalla Società;

Visto l'attuale Piano Regolatore Generale vigente, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.26 del 22/03/1980, divenuta esecutiva ai sensi di legge ed approvato con D.P.G.R. n.788/U del 10/06/1982 e s.m.;

Vista, inoltre, la seguente normativa di settore:

- La Delibera Giunta Regionale n.59/90 del 27/11/2020 – individuazione aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili;
- L'art.6 c.9bis del D.Lgs n.28/2011, relativo all'attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- L'art.20 del D.Lgs n.199/2021, relativo all'attuazione della direttiva UE 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- L'allegato n.3 del D.M. 10/09/2010 in cui si enunciano i criteri per l'individuazione delle aree non idonee;

Rilevato che l'area in cui è previsto l'impianto fotovoltaico ricade all'interno della Zona Urbanistica E del PRG in vigore e all'interno del Parco Geominerario *Storico e Ambientale della Sardegna*;

Visto nel dettaglio lo Studio di Impatto Ambientale (R_2.25_SIA) in cui si indica che *"Nulla viene indicato in merito a vincoli e prescrizioni determinate dalla presenza del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna."*;

Verificato che l'area in cui ricade l'intervento è stata indicata nella Deliberazione di Giunta Regionale n.59/90 del 27.11.2020 come area potenzialmente non idonea, così come meglio precisato nell'allegato b) della stessa deliberazione (tabella 1 - codice 14.4 - Aree dell'insediamento produttivo di interesse storico culturale, Aree dell'organizzazione mineraria, Parco Geominerario Ambientale e Storico della Sardegna);

Si esprimono le seguenti osservazioni:

- necessita coinvolgere l'Ente Parco Geominerario *Storico e Ambientale della Sardegna*, in quanto Ente competente nelle aree ricadenti all'interno del Parco;
- per l'intervento proposto, ricadendo in un'area potenzialmente **non idonea** (vedere Deliberazione G.R. n.59/90 del 27/11/2020), necessita effettuare le valutazioni del progetto proposto dal punto di vista ambientale in relazione al suddetto vincolo.

Distinti saluti.

Responsabile del Procedimento

Arch. Luca Ruiu



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

> ASS.TO DIFESA DELL'AMBIENTE
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali
PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

E, p.c.: Servizio Tutela del Paesaggio
Sardegna centrale
SEDE
PEC

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza 46,767 MW e delle relative opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nei comuni di Nuoro e Orani (NU). Proponente: Ambra solare 49 S.r.l. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni.

A riscontro della nota prot. n. 4030 del 07.02.2023, acquisita agli atti di questo Servizio al n. 6617 del 08.02.2023, con la quale è stato chiesto il parere per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento in oggetto, si comunica quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 46,767 MW", da realizzarsi in due lotti, uno nel territorio del Comune di Nuoro, l'altro in quello di Orani, e delle relative opere di connessione alla R.T.N. ricadenti negli stessi Comuni.

Le aree utilizzate per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico hanno una superficie complessiva di circa 115,4 ettari, e sono situate a ovest di Nuoro e a sud della SS 131.

Nella cartografia del PPR le aree in cui è prevista la localizzazione dei pannelli sono classificate *Ad utilizzo agro-forestale – colture erbacee specializzate e Seminaturali - praterie*.

Il comparto dell'impianto fotovoltaico localizzato nel territorio di Nuoro è localizzato nelle immediate vicinanze di tre nuraghi catalogati nel Repertorio dei beni paesaggistici del PPR, due dei quali si trovano all'interno del lotto oggetto di intervento ad una distanza di 100 metri dai pannelli fotovoltaici in progetto.

Nel comparto localizzato nel territorio di Orani è presente un elemento idrico vincolato ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. h) delle NTA del PPR.

Riguardo alla disciplina urbanistica:

- nel comune di Nuoro lo strumento urbanistico vigente è il Piano Urbanistico Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 27.07.2013 e pubblicato sul BURAS n. 11 DEL 12.03.2015;
- nel comune di Orani lo strumento urbanistico vigente è il Piano Regolatore Generale approvato con



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 22.03.1980 e pubblicata sul BURAS n. 12 del 07.03.1983.

Il comparto dell'impianto fotovoltaico localizzato nel comune di Nuoro ricade interamente nella sottozona *E5a-Aree marginali per attività agricole*; quello localizzato nel comune di Orani quasi completamente nella sottozona *E1 - Agraria intensiva* e in piccola parte nella sottozona *E2 – Agro-Forestale*.

Per l'immissione dell'energia prodotta nella Rete Nazionale è prevista la realizzazione, nella zona industriale di Prato Sardo, di una Stazione Utente 36 kV collegata a una Stazione RTN 150/36 kv.

Per la connessione dell'impianto alla Stazione RTN è prevista la realizzazione di una linea elettrica in cavidotto interrato, che per la quasi totalità del tracciato segue la viabilità esistente e per un breve tratto attraversa una proprietà privata per la quale è previsto l'esproprio.

Ciò premesso, si constata che l'intervento, seppure non previsto negli strumenti urbanistici comunali, non risulta in contrasto con la normativa urbanistica, stante il combinato disposto del comma 7 dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003 e del comma 9 dell'articolo 5 del D.M. 19.02.2007, nonché del punto 15.3 dell'Allegato al D.M. 10.09.2010 contenente le "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare il responsabile di Settore, Ing. Gian Bachisio Demelas, telefono 070 6065910, email: gbachisio@regione.sardegna.it.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Resp. Settore e Funzionario Istruttore: Ing. Gian Bachisio Demelas

